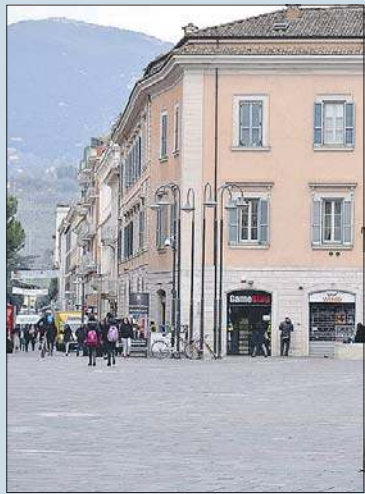


Filipponi (Pd)



## “Più luce in piazza della Repubblica”

► TERNI  
“Potenziare e sistemare l'illuminazione di piazza della Repubblica per migliorare il decoro e la vivibilità della piazza centrale della città”. Lo chiede, con un'interrogazione depositata ieri mattina, il consigliere Francesco Filipponi del gruppo consiliare del Partito democratico a Palazzo Spada. Nell'interrogazione Filipponi fa notare che “alcuni esercizi commerciali segnalano la necessità di manutenzione e potenziamento dell'illuminazione in piazza della Repubblica e che “potrebbe es-

sere necessaria la pulizia dei lobi illuminanti, specialmente nella sezione dei punte luce a grappolo e la sostituzione di lampade con altre più luminose”. Una piazza della Repubblica più luminosa migliora tra l'altro anche la sicurezza della stessa. Inoltre il consigliere democratico, chiedendo al sindaco e alla giunta di valutare l'opportunità di un intervento urgente, ritiene “che potrebbe essere utile anche un potenziamento della stessa illuminazione con ulteriori lobi illuminanti”.

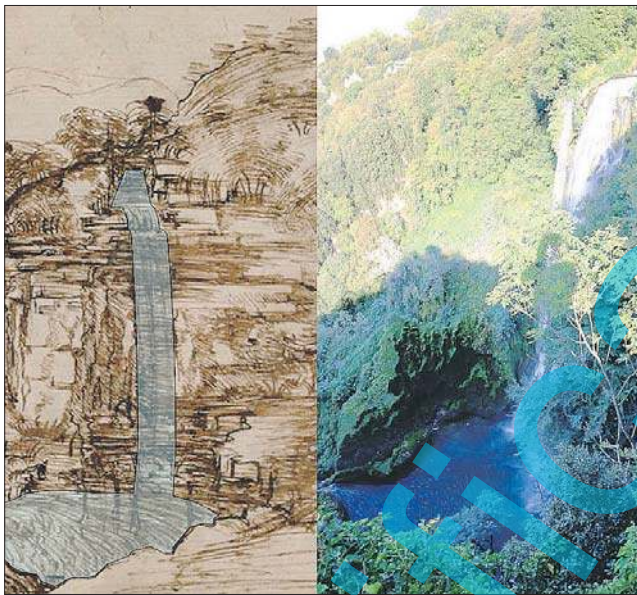
Il disegno ad altissima risoluzione riproduce perfettamente quello del Da Vinci

# Cascata disegnata da Leonardo Arriva dagli Uffizi la copia autentica

di Maria Luce Schillaci

► TERNI - Arriva in città il disegno di Leonardo Da Vinci che raffigura la cascata delle Marmore. Per l'esattezza si tratta di una copia del “Paesaggio con fiume”, ma riprodotta ad altissima risoluzione, si potrebbe dire, usando un gioco di parole, una “copia autentica”, concessa in via eccezionale direttamente dagli Uffizi di Firenze in occasione del convegno in programma oggi alle 16,30 presso l'archivio di Stato nell'ambito della Giornata nazionale del paesaggio istituita dal ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo. All'incontro parteciperanno, tra gli altri, Francesco Scoppola, direttore generale Educazione e Ricerca del Mibact, Vittorio Sgarbi, Cristina Acidini, presidente dell'Accademia dell'Arte del Disegno di Firenze e Luca Tomio, autore della scoperta relativa al disegno di Leonardo: “Il disegno verrà mostrato in maniera diversa ai ternani - spiega Tomio - sarà un pomeriggio di studi, io mi limiterò a presentare il disegno, il dibattito scientifico sarà affidato all'architetto Scoppola”. Intanto la Cascata di Leonardo inizia a smuovere curiosità e turisti, e non solo dall'Italia. Per la prima volta infatti il

L'opera sarà nel pomeriggio al centro di un convegno all'Archivio di Stato



Il disegno della cascata E' quanto sostiene lo storico dell'arte Luca Tomio

conubio cascata delle Marmore-Leonardo Da Vinci appare on line all'interno di un sito dedicato all'Umbria e rivolto principalmente a turisti stranieri. [Tours in Umbria \(www.toursinumbria.com\)](http://www.toursinumbria.com) mostra una pagina denominata “Da Vinci in Umbria” che spiega con minuzia come Leonardo sia giunto in Umbria e sia rimasto affascinato

dalla vallata della Cascata che ha poi ritratto nel disegno del 5 agosto 1473, conservato, per l'appunto, nel Gabinetto Disegni e Stampe della Galleria degli Uffizi di Firenze. Nel sito viene spiegato come il disegno rappresenti un paesaggio nel quale lo storico dell'arte Tomio ha riconosciuto, per l'appunto, la cascata delle Marmore e il castello di

Papigno. Il sito è stato curato da un ternano esperto del settore, Alessandro Mancucca. Sono già pronti vari pacchetti turistici a partire dalla giornata di oggi. Tomio in questi giorni sta studiando, unitamente alle istituzioni, una serie di iniziative promozionali che ruotano attorno alla sua scoperta: “Si tratta - spiega - di un progetto imprenditoriale legato ai “viaggi di Leonardo” che vede la forte sinergia del Ministero, della Regione, del Comune di Terni e di numerosi enti, una rete istituzionale a tutto tondo che dovrà smuovere e interessare più persone possibili in Italia e all'estero. Finalmente si sta mettendo in moto un meccanismo che parte dal territorio per il territorio. Occorre fare in modo - conclude - che Terni con il suo comprensorio diventi sempre più centro di interesse nazionale e internazionale perché lo merita”. Tomio sta lavorando anche in altre parti della Valnerina. Lo storico ha fatto un'altra scoperta che riguarda un affresco cinquecentesco di Jacopo Siculo, nella chiesa di Santa Maria di Ferentillo: “L'affresco - spiega Tomio - non riproduce, come si è pensato finora, una zona umbra, bensì un paesaggio siciliano. Questa scoperta sarà utile a portare turisti anche dalla Sicilia”.

## Liberati (M5S) e Fiorini (Lega) all'attacco “Di Girolamo non si è mosso per fermare l'autorizzazione dell'inceneritore Terni Biomassa”

► TERNI

“Confermate le nostre richieste per nuova audizione con Arpa, Asl e lo stesso Di Girolamo, da svolgersi nel corso di questa settimana, negli uffici ternani della Regione”. Il capogruppo regionale della lega Nord, Fiorini interviene sull'audizione di ieri in seconda commissione regionale dei dirigenti della giunta regionale, in merito alla vicenda degli inceneritori di Terni. Fiorini spiega che nel corso dell'incontro “è stato confermato come in occasione della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'Aia all'impianto di incenerimento di Terni Biomassa, il sindaco Di Girolamo avrebbe potuto produrre degli interventi che, di fatto, avrebbero interrotto, o quantomeno rallentato, l'iter di approvazione dell'atto”.



Interventi che il sindaco non avrebbe prodotto, o almeno non nei termini di legge. Fiorini ritiene che il sindaco di Terni “sulla base dei dati raccolti dalla Asl 2, riguardanti lo stato di salute della Conca ternana, avrebbe potuto produrre una documentazione di ‘conclusione’ di tali dati e quindi avviare una nuova fase dell'iter autorizzativo. Il capogruppo regionale della Lega Nord aggiunge poi che dall'audizione è emerso un altro elemento importante: “I dirigenti regionali hanno spiegato che è piena facoltà di Asl 2 e del sindaco Di Girolamo chiedere la revisione dell'autorizzazione anche in seguito al suo rilascio. Come mai - chiede Fiorini - questa ipotesi non è mai stata presa in considerazione dal primo cittadino? Sarebbe confermato, dunque, l'atteggiamento pressapochista e superficiale del sindaco in Conferenza dei Servizi, come avevamo già denunciato. Risultano del tutto inattendibili, inoltre, le dichiarazioni dello stesso primo cittadino che aveva asserito di aver fatto quanto possibile”.

Le dichiarazioni dei tecnici regionali per l'ambiente Emanuele Smacchi e Paolo Grigioni di fatto smentiscono le prese di posizione di Di Girolamo e della sua giunta contrarie, secondo Lega e M5S solo sulla carta, al rinnovo della concessione della Via per l'impianto. Il capogruppo dei 5 Stelle Andrea Liberati dà al sindaco Di Girolamo del “Don Abbondio” e riferisce che, “qualora Terni Biomassa ottenesse l'AIA, la scadenza dell'autorizzazione avverrebbe addirittura nel 2027, impregiudicata la possibilità di ricorrere al Tribunale da parte dei soggetti legittimati, così come di intervenire seriamente, con atti incisivi, in qualsiasi momento da parte del sindaco di Terni e pure da parte di ASL2, autorità che tuttora può esprimere un parere negativo anche alla luce della V.I.S. (Valutazione di Impatto sanitario) presentata lo scorso gennaio, nonché di tutti gli altri studi fin qui prodotti ufficialmente dall'Istituto Superiore di Sanità (Sentieri) e dalla stessa ASL2, come quello che, nel 2015, aveva calcolato che l'esposizione al polo di incenerimento determina otto morti in più all'anno a Terni”. Per questi motivi, su istanza del commissario Andrea Smacchi, i consiglieri regionali si riuniranno d'urgenza non più a Perugia, ma a Terni, proprio per audire il sindaco Di Girolamo, unitamente ad Arpa e Asl2.

Presso lo scientifico Donatelli si è svolto il convegno “Impariamo a non tremare”

## Lezione dei tecnici del Rotaract agli studenti su come difendersi dalla paura del terremoto

► TERNI  
“Impariamo a non tremare”, questo il nome del convegno organizzato dal Rotaract club di Terni nei giorni scorsi e rivolto agli studenti del liceo scientifico Donatelli, con l'obiettivo di dare la consapevolezza ai giovani di come comportarsi in caso di sisma. Durante l'incontro si è discusso di conoscenza, consapevolezza e prevenzione. “Parlando di terremoti - ha detto la presidente del club Arianna Bianchi - si è raggiunto l'obiettivo prefissato dal Rotaract di Terni, cioè quello di informare i giovani, limitando anche le loro paure fornendo più conoscenze e focaliz-

zando anche le procedure da usare in caso di sisma”. Calzante l'intervento di numerosi relatori esperti in materia come l'architetto Marco Struzzi, presidente dell'Ordine degli architetti di Terni, Daniele Marcelli, fondatore e webmaster di terremoti e precursori sismici, l'ingegnere Emanuele Puglia e l'ingegnere Francesco Biscaroni, consulente marketing tecnico Wienerberger S.p.a. Unipersonale. La parola poi è passata all'architetto Andrea Cristofari e agli ingegneri Riccardo Monni, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di Terni e Elisabetta Roviglioni, consigliere Ordine degli ingegneri di Terni.

Precursori, prevenzione e cosa fare in caso di sisma

Cecconi (Fratelli d'Italia): “La lettera finalmente scopre la pentola”

## “La richiesta dell'Asm al Comune raddoppia la mole dei debiti comunali da ripianare”

► TERNI  
“La lettera con la quale il direttore dell'Asm, proprio in questi giorni, ha quantificato in 20milioni di euro i crediti che l'azienda vanta nei confronti di Palazzo Spada incrementa, verosimilmente, di oltre il 100% la mole dei debiti comunali da ripianare. E solleva il coperchio di una pentola che ribolle da troppo tempo, stracolma soprattutto di malgoverno”. Lo scrive in una propria nota, il presidente del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia a Palazzo Spada, Marco Cecconi. “Si tratta - prosegue la nota - di un verminaio

che denunciamo da mesi, anzi da anni, dato che - bilancio dopo bilancio, sulla scorta dell'allarme lanciato ogni volta dai Revisori dei Conti proprio su questo - chiediamo inutilmente alla giunta una ricognizione definitiva del dare/avere con le partecipate”. “Del resto - continua Cecconi - il primo documento passato in consiglio comunale nell'ottobre scorso sul Piano di riequilibrio varato per ripianare il predissesto, rimandava espressamente a cifre approssimate per difetto, ovvero - veniva scritto nella delibera - “al netto delle partite debitorie pregresse, ancora in via di quantificazione”.

Chiesta una ricognizione definitiva del dare/avere con le partecipate